

LE NOTIZIE DEL MESE

Crollo del consumo di benzina e meno auto immatricolate

Angelo Longhi (angelo.longhi@fastwebnet.it)

- **10 settembre. Meno auto immatricolate a Milano, In aumento le ecologiche.** In provincia di Milano da gennaio a fine agosto sono state immatricolate il 27 per cento di auto in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In termini assoluti, una diminuzione di 22.949 auto. Da notare che il dato di Milano è ben al di sopra di quello regionale (-24%), e ancor di più di quello nazionale (-19%). Come se a Milano pesasse anche l'effetto dell'area C. Inoltre il calo delle auto è tutto sulle spalle dei veicoli a diesel (-25,7%), e di quelli a benzina (-38,7%). Crescono le auto ecologiche a metano (+16,4%), e quelle a Gpl (+125,8%).
- **11 settembre. Metrò: entro la fine dell'anno, timbro in uscita in 70 stazioni.** Sull'80% della rete si dovrà timbrare il biglietto anche per uscire dal metrò. Questo obbligo sarà attivato oltre che per la fascia oraria in funzione oggi (dalle 9.30 alle 16.30), anche per quella serale dalle 21 a fine servizio, e quella di domenica per tutto il giorno. Si prosegue con questa scelta perché secondo Atm vengono scoraggiati i furbetti che non timbrano il biglietto.
- **17 settembre. Il Comune approva la delibera che autorizza i giochi dei bambini nei cortili.** Le bambine e i bambini di Milano possono tornare a giocare nei cortili delle proprie case. Con

- vate, fatte salve le fasce orarie di tutela della quiete e del riposo.
- **18 settembre. Benzina: crollo dei consumi in otto mesi.** Il consumo di verde e gasolio è calato del 9,3% negli ultimi 8 mesi dell'anno. Nonostante il calo gli italiani hanno speso 3,3 miliardi in più rispetto ai 42 dello stesso periodo dell'anno scorso. Soldi in più che si sono divisi lo Stato e i petrolieri. Secondo la Coldiretti la spesa mensile delle famiglie italiane è stata pari a 120 euro, e ha superato quella per l'acquisto di carne (110 euro) frutta e ortaggi (83 euro) o pane e cereali (79 euro).
- **18 settembre. Colpo grosso in via Bellerio. Furto da 1 milione.** Un furto da professionisti dell'elettronica, quello ai danni della Prodec di via Bellerio: telecamere, materiale per il montaggio delle schede elettroniche, teste ottiche, computer portatili.
- **19 settembre. Le unioni civili diventano realtà. 18 coppie firmano il registro.** 88 coppie eterosessuali e 40 omosessuali: aumentano le prenotazioni per iscriversi al registro delle Unioni Civili del Comune, inaugurato da 18 coppie tra cui Paolo Hutter, storico redattore di Radio Popolare, e Paolo Oddi.
- **20 settembre. I furbetti del ticket: uno su cinque bara.** Non è che la società civile sia poi molto meglio di quella politica, anzi. La normativa italiana prevede che siano esenti dal pagamento del ticket per le prestazioni ambulatoriali gli anziani che hanno più di 65 anni e un reddito familiare lordo che non arriva a 36.150 euro, i titolari di una pensione minima o sociale, i disoccupati che non arrivano a un reddito annuo di 8.263 euro (che sale a 11.362 se in famiglia il coniuge è a carico) e i lavoratori in mobilità o in cassa integrazione. In Lombardia per gli over 65 il reddito che non deve essere superato è di 38.500 euro, quasi 1.500 in più rispetto al resto dell'Italia. Dal 2010 tutti i residenti in Lombardia che non hanno un lavoro sono esentati dal pagamento del ticket a patto che siano iscritti in uno dei centri per l'impiego provinciale lombardo. Per non pagare basta una autocertificazione di essere disoccupati o in cassa integrazione. Recenti controlli (che saranno intensificati) dimostrano che il 20% delle dichiarazioni è falsa.
- **24 settembre. I furbetti dei pass: 65 rinvii a giudizio.** 65 imputati accusati di aver comprato a suon di mazzette pass falsi per la sosta. Una ventina i vigili coinvolti. L'imprenditore e il barista, l'impresario di una società di pompe funebri, il fattorino di una pellicceria e due dipendenti della Cisl di via Tadino.
- **27 settembre. Slitta fino al 2013 l'inaugurazione della MM 5 Zara-Bignami. Il consorzio Metrò 5 dal 1° novembre pagherà al Comune 32 mila euro di penale per ogni giorno di ritardo.** Per ritardi tecnici, sarà impossibile aprire le stazioni. E così dal 1° novembre il consorzio Metrò 5 pagherà al Comune 32 mila euro di penale per ogni giorno di ritardo sulla consegna. Infatti la nuova metrò non sarà inaugurata né il 1 novembre né l'8 dicembre e si parla di rimandare l'inaugurazione addirittura fino al gennaio-febbraio del 2013 (per evitare lo stress natalizio del traffico al debutto). La situazione (5 anni di cantieri e 7 stazioni tra Zara e il capolinea Bignami per un investimento pubblico-privato di oltre 587 milioni di euro) è stata analizzata ieri a Palazzo Marino in una riunione tra i dirigenti del Comune, il presidente dell'Atm, Bruno Rota, i vertici del consorzio Metrò 5 e il dg di MM, Stefano Cetti. Il ministero per le Infrastrutture non ha ancora fissato l'agenda dei sopralluoghi e della commissione di sicurezza. E il tempo perso, ora, non è più recuperabile: i collaudi affidati al gestore Atm dureranno non meno di 45 giorni. E poi: il ministero potrebbe decidere di lega-

- re il destino di M5 a quello dei metrò di Roma e Brescia (anch'essi in ritardo), posticipando ulteriormente la decisione finale.
- **28 settembre. Polveri sottili già oltre i limiti. Promesse azardate della Regione che promette un meno 40% entro il 2015.** La centralina Arpa di via Senato monitorizza già una quantità di polveri sottili pari a 55 microgrammi per metro cubo, contro un valore massimo accettabile di 50. E il tutto mentre i caloriferi sono ancora spenti. Indicando la natura di questo inquinante per adesso tutta dovuta al traffico veicolare. L'assessore regionale Raimondi però è tranquillo: "...la percentuale di polveri sottili è già la più bassa d'Europa e la ridurremo del 40% entro il 2015.". Non la pensa allo stesso modo Jacqueline McGlade, direttore esecutivo dell'Agenzia Ue dell'ambiente che si è detta preoccupata per la situazione critica in pianura padana.
- **4 ottobre. Non c'è Monti che tenga. La crisi precipita. 640 mila posti di lavoro persi in un anno.** A settembre l'Inps ha autorizzato 86,4 milioni di ore di cassa integrazione (+3,6% sul 2011) portando le richieste per i primi 9 mesi a quota 792,9 milioni di ore (+8,9% sui primi nove mesi del 2011). La crisi è drammatica. Secondo Angeletti (Uil) "ci sono imprenditori, paradossalmente i più ricchi, che si mettono la mano sul cuore ai convegni della confindustria e poi portano i soldi e le loro aziende all'estero".
- **1 ottobre. Rinforzato il piano del Comune per i più bisognosi.** Undici milioni extra da destinare ai poveri, 5,4 stanziati dal governo Monti per la social card e gli altri frutto di risparmi all'interno dell'assessorato. Nel 2013 l'assessore Majorino avrà a disposizione un budget di 35 milioni. E ha deciso di istituire una task force di esperti per arrivare a una sorta di aiuto personalizzato: ha bisogno di sostegno anche chi ha un reddito di poco superiore al limite del bando ma per altre caratteristiche del nucleo familiare deve poterne usufruire. Inoltre saranno premiati coloro che non si adattano nella situazione di indigenza ma seguono corsi di aggiornamento, di adeguamento della loro professionalità.
- **2 ottobre. Trenta nuovi treni per il Metrò. 210 milioni di euro il costo.** Molti treni della Mm milanese risalgono agli anni 60 quando aprì la linea rossa. Un ammodernamento sarebbe stato necessario alcuni anni fa ma le precedenti giunte non ci pensarono mai. Il problema è "venuto al pettine" con questa giunta che ha preso l'unica decisione possibile. La gara è stata vinta da Ansaldo Breda. La maggior parte dei treni sarà consegnata per Expo 2015.
- **3 ottobre. Confindustria: lavorare di più per essere competitivi.** La ricetta di Squinzi, presidente di Confindustria, è semplice: lavorare più ore. Finge di ignorare che anche secondo i dati Ocse, nella classifica dei 34 paesi membri, il lavoratore italiano lavora già tantissime ore: 1.774 in un anno, ben 200 sopra la media dell'Eurozona, e addirittura 363 aggiuntive rispetto a un tedesco. Forse per migliorare la produttività gli aderenti alla confindustria dovrebbero spendere di più in ricerca e sviluppo e meno in finanza.



27 voti a favore, il Consiglio comunale ha approvato la proposta di delibera della Giunta del 29 giugno scorso, modificando il Regolamento di Polizia urbana in modo da permettere ai più piccoli di giocare nei cortili. La scritta "Vietato il giuoco del pallone" che compare in molte corti della città (risalente agli anni '30 del secolo scorso) non avrà quindi più ragione d'essere. La delibera riconosce il diritto dei bambini al gioco e alle attività ricreative nei cortili, nei giardini e nelle aree scoperte delle abitazioni pri-

• **La frase del mese è dell'ineffabile ex Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, secondo il quale Pisapia è reo di "odiare le divise e le forze dell'ordine". Una predica che viene da uno strano pulpito, quello di questo importante esponente del "partito degli onesti" (definizione di Berlusconi), che detiene il record dei consiglieri regionali inquisiti in Regione Lombardia. Loro sì che hanno qualche motivo in più per odiare le forze dell'ordine.**

PIRELLONE

Alla Regione Lazio la Polverini si è dimessa. E Formigoni in Lombardia?

intervista a Franco Mirabelli (Consigliere regionale del Pd)

Nel Lazio Renata Poverini si è dimessa, travolta dallo scandalo dei rimborsi ai gruppi consiliari. E il nostro governatore rimane inchiodato al suo trono. Ne parliamo con Franco Mirabelli, consigliere regionale Pd.

Ci spiega come vengono gestiti i rimborsi ai consiglieri in Regione?

È gravissimo ciò che è emerso. È vergognoso l'utilizzo di soldi pubblici per finalità diverse da quelle istituzionali, per alimentare privilegi e investimenti che nulla hanno a che fare con le ragioni per cui i consiglieri regionali sono stati eletti. Ma credo anche che, di là dell'utilizzo, i soldi destinati alle spese dei gruppi e quelli assegnati ai consiglieri in Lazio e in altre Regioni per le spese, che si aggiungono all'indennità, siano eccessivi e, soprattutto è grave che vengano dati, senza alcun obbligo e nessun controllo, direttamente ai consiglieri. Tutto ciò non fa altro che aumentare la distanza tra i cittadini e le istituzioni, dà ragione a chi presenta la politica solo come un mezzo di arricchimento personale anziché come un servizio per i cittadini. In Lombardia da tempo, anche grazie alla iniziativa delle opposizioni, siamo impegnati a contenere i costi generali e quindi anche quelli del Consiglio. Per quanto riguarda il Consiglio nell'ultimo anno sono stati risparmiati 4 milioni, oggi destinati alle zone terremotate del Mantovano e dell'Emilia. Sono stati cancellati ormai da 2 anni i viaggi istituzionali, i 20 biglietti aerei Milano-Roma che erano a disposizione dei consiglieri e una serie di manifestazioni molto costose. In Lombardia è già stata vietata, con il regolamento votato alla fine della scorsa legislatura, la costituzione di monogruppi se non a seguito dell'elezione in una lista che ha un unico eletto. Inoltre il rapporto cittadini/eletti in Consiglio è il più alto d'Italia (un consigliere ogni 125000 abitanti) e il costo del Consiglio il più basso (7 euro per ogni lombardo all'anno). Si può e si deve fare di più ma qualcosa qui è stato fatto, anche riducendo le indennità dei consiglieri e cancellando vitalizio e indennità di fine rapporto. Per quanto riguarda i Gruppi le dotazioni del gruppo Pd sono di 36 mila euro a consigliere per paga-

re collaborazioni, che gli consentano di approfondire le diverse materie, la comunicazione e l'organizzazione di iniziative. Il gruppo e il Consiglio pagano direttamente le fatture senza che i consiglieri possano disporre direttamente del denaro. Questo consente un controllo quotidiano della congruità dei soldi spesi e della coerenza con il lavoro istituzionale. Per le spese che mi riguardano, ho deciso di renderle pubbliche sul mio sito dove possono essere viste da tutti.

Da noi c'è il caso Formigoni (e il caso Penati, ex consigliere del Gruppo Pd). Ogni giorno la posizione del Governatore pare sempre più compromessa. Come la mettiamo?

Formigoni, mentre c'è finalmente il giusto impegno a tagliare i costi da parte del Consiglio, prosegue, nonostante sia stata da mesi approvata una mozione che chiede di cancellarli, a mantenere 4 sottosegretari che costano alla Regione un milione e 5 delegati del Presidente che costano 120mila euro ognuno. Ma il dato politicamente rilevante è che dopo le dimissioni della Polverini il re, pardon il Celeste, è nudo! La Polverini si dimette per responsabilità anche proprie e lo fa costretta per il venire meno della sua maggioranza, ma unanimemente si è riconosciuto che quel gesto era dovuto per salvaguardare le istituzioni dal discredito. In Lombardia Formigoni ha iniziato la legislatura con lo scandalo delle firme false per la presentazione del listino, ha proseguito col coinvolgimento in diverse inchieste di diversi assessori o ex assessori scelti dal presidente e ora vede lo stesso presidente coinvolto negli scandali Maueri e San Raffaele. Nonostante questo Formigoni resta al suo posto, indifferente alla necessità di tutelare l'istituzione dalla perdita di credibilità che tutto ciò produce. Pensa a tutelare se stesso, il suo potere e i suoi interessi anche se ciò contrasta con l'interesse dei lombardi. Non esiste un solo Presidente nelle democrazie occidentali che sarebbe restato o sia restato al proprio posto dopo solo una piccola parte delle vicende che si stanno verificando in Lombardia. Chi ha a cuore le istituzioni democratiche deve evitare che i cittadini perdano fiducia in esse. Dopo le dimissioni della

Polverini Maurizio Martina, consigliere regionale e segretario lombardo del Pd, ha dichiarato che il Gruppo è pronto a dimettersi per favorire nuove elezioni anche in Lombardia. La risposta di Formigoni ("Chi è questa signora Martina? Non la conosco") fa pensare che egli paia ormai un uomo disperato e prossimo alla capitolazione. Proviamo a ipotizzare cosa succederà nei prossimi mesi. Abbiamo chiesto le dimissioni di Formigoni con la mozione di sfiducia votata da tutte le minoranze e continuiamo a chiederle. In questo senso siamo pronti a dimetterci per raggiungere quelle 41 dimissioni contemporanee che porterebbero allo scioglimento del consiglio. Diciamo ai leghisti e ai consiglieri Pdl che vivono con disagio questa situazione di unirsi a noi per chiedere questa legislatura. Non so cosa succederà e quando succederà, purtroppo Lega e Pdl restano compatti, continuano a spartirsi la sanità lombarda e gli altri posti di potere ignorando la gravità della situazione. Comunque l'immagine politica di Formigoni, così come quella del suo partito, pare ormai irrimediabilmente compromessa. È ipotizzabile alle prossime elezioni un cambio di maggioranza alla guida della Regione. Abbiamo già avviato il percorso mettendo in campo l'idea di proporre un patto civico che raccolga le forze politiche, le associazioni, le realtà civiche, i mondi del lavoro, della cultura e delle professioni che vogliono cambiare in Lombardia. Costruire insieme un progetto per la Regione al cui centro ci siano una sanità meno costosa per le famiglie e meno generosa con le strutture private, politiche per il lavoro che aiutino le aziende che assumono e che si costruiscono un futuro investendo su ricerca e innovazione, sull'economia verde, invece che dare finanziamenti a pioggia, un Welfare più giusto che aiuti chi ha bisogno e superi la logica dei voucher che lasciano i cittadini soli di fronte al bisogno e finiscono più per alimentare un mercato delle prestazioni che garantirne per tutti la qualità dell'assistenza e politiche di governo del territorio che fermino il devastante consumo di suolo in atto nella nostra Regione che la sta letteralmente soffocando. I lavori sono iniziati.



un nuovo libro di Augusto Cominazzini
Alter penser cont el coo in di nivòl
(Altri pensieri con la testa nelle nuvole)
Quarta raccolta delle poesie in dialetto milanese pubblicate su "Zona Nove"
Disponibile in redazione



un nuovo libro di Luigi Allori
Il film dell'obbligo
Guida pratica per fare cinema con i ragazzi a scuola
Utilizzato come sussidio didattico nelle scuole della Zona 9 che aderiscono al progetto "Cinema a scuola"
Disponibile in redazione